



Un treno delle Ferrovie della Calabria

L'assessore Mancini: «Per noi una risorsa»  
**Ferrovie della Calabria**  
 tutti i beni  
 tornano alla Regione

ANTONIO LIOTTA

L'assessore al Bilancio, Mancini: «Per noi una risorsa»  
**Ferrovie della Calabria: lo Stato**  
 trasferisce tutto alla Regione

Un verbale  
 chiude  
 un iter  
 iniziato  
 nel 1997

di ANTONIO LIOTTA

CATANZARO – Un percorso iniziato nel 1997 e che, a distanza di 14 anni, si conclude con la stipula del verbale di trasferimento definitivo dallo Stato alla Regione di beni, impianti e infrastrutture dell'ex gestione commissariale governativa delle Ferrovie della Calabria. Un atto con cui la Regione entra in possesso, a titolo gratuito, di un vasto patrimonio di terreni, stazioni, caselli ferroviari e capannoni, che potrà ora decidere di valorizzare o di alienare per fare casa, utilizzando gli introiti ricavati

dalla vendita per fornire altri servizi ai cittadini.

Ieri mattina, presso il dipartimento Bilancio e Patrimonio di via Masara, la sottoscrizione del verbale alla presenza dell'assessore al Bilancio e alla Programmazione, **Giacomo Mancini**, del rappresentante del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, **Alessandro De Paola**, di **Dario Di Girolamo** (direttore della filiale Calabria dell'agenzia del Dema-

nio), del direttore generale di Ferrovie della Calabria, **Giuseppe**



Lo Feudo, e dei dirigenti regionali Fortunata Raschella (settore Demanio e Patrimonio immobiliare) e Rodolfo Marsico (gestione giuridica ed economica dei trasporti).

Secondo l'assessore Mancini, l'operazione porta a compimento un percorso che era fermo dal 2001 e che avrà importanti risvolti anche in termini economici, trattandosi di «un patrimonio enorme, di cui una parte non è nemmeno censita e valutata». Mancini ha ricordato l'approvazione, tre giorni fa, in Consiglio regionale, del bilancio di previsione 2012, «un bilancio che presenta una serie di tagli, per cui c'è la necessità di trovare risorse, che speriamo di acquisire anche attraverso la valorizzazione o l'alienazione di alcuni immobili di cui adesso entriamo in possesso».

La procedura definita ieri con quest'ultimo passaggio formale deriva dall'approvazione, nel '97, di una legge nazionale che ha trasferito la competenza dei trasporti a livello regionale. Una normativa che, oltre ai servizi, segnava il passaggio alle Regioni anche di immobili e infrastrutture. «Fino ad ora – ha aggiunto l'assessore al Bilancio – la proprietà risultava trasferita negli auspici ma non nei fatti. Con la stipula di questo atto i cespiti passano alla Regione. Si tratta, quindi, di un risultato importante ottenuto dall'amministrazione guidata dal governatore Scopelliti».

Tra le linee ferroviarie interessate la Cosenza-Catanzaro Lido, la Pedace-San Giovanni in Fiore, la Gioia Tauro-Cinquefrondi e la Gioia Tauro-Sinopoli. Dal canto suo, il direttore generale di FdC, Lo Feudo, ha sottolineato come l'intesa rappresenti il primo passo verso il compimento della regionalizzazione delle aziende ferroviarie. «FdC – ha continuato – sconta una serie di problemi che sono interni ma anche frutto di storiche disattenzioni. Speriamo di cogliere i frutti dell'attenzione che questa amministrazione regionale sta dimostrando nei nostri confronti».

Per il rappresentante dell'agenzia del Demanio, Di Girolamo, il quadro legislativo di riferimento nasce da lontano ma si muove nella stessa direzione dei nuovi strumenti normativi messi in campo con il federalismo. Il rappresentante del Ministero dei Trasporti, De Paola, ha invece evidenziato il lavoro meticoloso fatto nel corso dell'ultimo anno, che ha portato alla definizione del trasferimento dei beni alla Regione e ha impegnato una mole non indifferente di risorse umane.



L'assessore **Giacomo Mancini**